



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 19/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 7 Maggio

4^a Domenica di Pasqua

“Io sono la porta delle pecore”

Ore 10.30: Durante la S.Messa consegna della vestina
e del crocifisso ai bambini della Prima Comunione.

Al termine momento conviviale con dolci e bevande calde
nel chiostro della Canonica

Martedì 9 Maggio

Ore 10.00: Volontarie vincenziane

Ore 18.15: Catechisti delle elementari e medie
(*Canonica*)

Giovedì 11 Maggio

Ore 8.45: Gruppo missionario con padre Ernesto Tomé

Sabato 13 Maggio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 14 Maggio

5^a Domenica di Pasqua

“Io sono la via, la verità e la vita”

ORE 10.30: S.MESSA CON LA PRIMA COMUNIONE DI 39 BAMBINI

PROSSIME IMPORTANTI CELEBRAZIONI COMUNITARIE

Domenica 21 Maggio, ore 10.30: S. Messa e amministrazione della Confermazione da parte dell'Arcivescovo mons. Diego Causero a 16 giovani

Domenica 4 Giugno, ore 10.30: S. Messa e celebrazione dei lustri matrimoniali

Domenica 25 Giugno, ore 10.30. S. Messa e celebrazione comunitaria dei Battesimi

Raccolta indumenti usati. L'iniziativa, organizzata dalla Caritas diocesana, si svolgerà sabato prossimo 13 maggio. Anche quest'anno il ricavato della raccolta sarà utilizzato per sostenere «La Gracie di Diu», la mensa diocesana per le persone in difficoltà gestita dalla Caritas di Udine in continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine. Si raccolgono abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe, borse, giocattoli e peluches. Non si raccolgono, invece, carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti, scarti tessili. Agli ingressi della chiesa sono a disposizione i sacchi gialli della Caritas che dovranno essere portati esclusivamente nel sottoportico della Chiesa di viale Leopardi sabato prossimo dalle 9 alle 11, dato che subito dopo passerà il furgone della Caritas a ritirarli e il cancello verrà chiuso.

Mese mariano. Ogni sera, da lunedì a venerdì, nella Cappella di san Giuseppe alle ore 18 viene recitato il Santo Rosario animato. Ringraziamo le tre comunità religiose femminili presenti in parrocchia (le suore francescane, le suore della Provvidenza e quella dei Servi di Maria del Cuore di Gesù) e il gruppo dell'Ordine francescano secolare per la loro disponibilità all'animazione di questa preghiera mariana. Chi non può partecipare al Rosario comunitario, si ricordi ogni giorno di pregare l'Ave Maria perché la Madonna, come ha detto papa Francesco "porti a noi tutti il grande dono che è Gesù; e con Lui il suo amore, la sua pace, la sua gioia".

Incontro missionario. Giovedì prossimo 11 maggio, all'incontro del gruppo missionario interverrà padre Ernesto Tomé, saveriano, per più di quarant'anni missionario in Burundi. Tutti coloro che sono interessati ad ascoltare la sua testimonianza possono partecipare all'incontro nella saletta ex ufficio parrocchiale dell'Oratorio.

Rosario in famiglia. Le suore dei Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi si rendono disponibili per la recita del Rosario in famiglia. Chi desidera vivere questo momento di preghiera assieme ai propri famigliari si può mettere in contatto con suor Rosymere (389 0494671) per concordare giorno e ora.

Gita degli anziani. Avvisiamo per tempo che nella seconda metà di giugno si effettuerà questa bella uscita in corriera con destinazione Trieste. Dopo la Messa al Santuario di Monte Grisa, si visiterà la Chiesa serbo-ortodossa e la sinagoga ebraica, non senza aver prima pranzato in un locale della zona. In attesa di informazioni precise che arriveranno a tempo debito, chiediamo di avviare il passa parola.

Oratorio Estivo. In attesa della distribuzione dei volantini, avvisiamo già che quest'anno l'Oratorio per i bambini delle elementari frequentanti il catechismo o l'Oratorio si svolgerà da lunedì 19 a venerdì 30 giugno, sabato e domenica esclusi. L'orario come sempre è dalle 8.30 alle 17 con possibilità di fermarsi a pranzo.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 10, 1-10*)

«In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



Giovanni riserva il cap.10 del suo vangelo al tema del buon pastore: il brano di oggi ne è l'inizio con l'immagine centrale della porta. Per comprendere il suo significato è da ricordare che, all'epoca, l'ovile era un recinto circondato da mura di pietra su cui erano posti fasci di spine o si lasciava crescere i rovi per impedire alle pecore di uscire e ai ladri di entrare. All'entrata dell'ovile vegliava il pastore che con la sua persona sbarrava l'accesso a predoni e lupi, diventando "la porta". Nei primi versetti è introdotta la figura del vero pastore, che teneramente conosce le sue pecore e le chiama per nome. Il significato è chiaro: Gesù si interessa a ciascuno dei suoi discepoli e guida tutti verso la realizzazione piena della vita. Contrapposti al pastore sono i ladri e i briganti. Per Gesù erano i capi religiosi e politici che, pur atteggiandosi a guide premurose del bene del popolo, ricercavano solo il loro interesse incuranti del fatto che lo ottenessero con il dominio, lo sfruttamento, la menzogna, la violenza. Più volte nel brano si insiste sulla "voce del pastore", la sola che le pecore riconoscono e ascoltano. È la voce di Gesù che ancora oggi risuona nitida e viva nella parola del Vangelo. Nella seconda parte del brano Gesù si presenta come "porta". A guardia dell'ovile egli impedisce l'ingresso agli estranei, disposto a donare la vita per proteggere le pecore. I ladri e i briganti venuti prima di lui sono quelli che hanno oppresso il popolo e hanno scelto di costruire una società più giusta attraverso la violenza. Solo attraverso Gesù è possibile raggiungere i pascoli rigogliosi e ricchi d'acqua, ossia la pienezza della vita e la salvezza.

Preghiera

No, non voglio essere un pecorone,
uno che segue il branco.
Uno fra tanti, senza volto e nome.
Uno che può essere indottrinato,
sfruttato e plagiato.

No, Signore, voglio essere conosciuto,
nel profondo, non solo in superficie,
per quello che sono,
non per come mi immaginano,
con il mio carico di pregi e difetti,
di sofferenze e di gioie.
Voglio essere conosciuto
perché voglio essere amato.

Tu mi chiami per nome,
perché questo nome lo conosci, da sempre,
perché non potresti mai dimenticarlo,
cancellarlo dalla tua memoria,
perché lo conosci prima ancora
che mio padre e mia madre
lo scegliessero per me.

Tu mi tracci un cammino di pienezza,
tu sei la porta della felicità e della vita.
Tu spalanchi la mia esistenza
sugli orizzonti dell'eternità
e la liberi da tutte le strettoie
che la fanno deperire e che la mortificano,
tu mi porti con te sugli spazi aperti di un mondo nuovo.